

IN TOSCANA

Terremoto: inagibili 57 abitazioni

Nella Regione Toscana sono state dichiarate inagibili 45 abitazioni in Lunigiana e 12 in Garfagnana, ma si teme che il conto possa salire con l'estensione dei controlli. Sono 24 le aree di ricovero che durante la notte tra domenica e lunedì hanno ospitato 670 persone in vari comuni della Garfagnana. A seguito delle ulteriori scosse che si sono verificate nella giornata di domenica, la Provincia di Lucca e il Centro Intercomunale della Garfagnana hanno richiesto alla Regione Toscana l'allestimento di altre due aree di ricovero. Le due aree allestite dalla Cmrt (Colonna mobile della Regione Toscana), sono in grado di accogliere un totale di 280 persone (140 per ciascuna area), e si trovano al Campo sportivo di Piazza al Serchio e al campo sportivo di Gramolazzo, nel comune di Minucciano. Un terzo campo per 100 persone sarà allestito a Camporgiano da parte della colonna mobile della Provincia di Arezzo. Proseguono, inoltre, le verifiche sugli edifici danneggiati. Per le abitazioni private, le richieste di verifica sono state circa 400, un numero destinato a salire. Tra l'altro «in Toscana l'80% delle scuole è costruito senza il rispetto delle norme antisismiche», afferma il presidente dell'Ordine dei **Geologi** della Toscana, Maria Teresa Fagioli. «Per evitare vittime dei terremoti l'unica strada praticabile è schedare gli edifici antisismici e quelli no», spiega Fagioli. «E in tema di informazione, importante è sapere in quale tipo di edificio si vive, si lavora o si studia». Aggiunge: «Il vero problema sono gli edifici, anche quelli pubblici, che non rispettano le norme antisismiche. Risulta che in Tosca-

na su 2.839 edifici scolastici solo 566 sono stati progettati con le normative antisismiche; gli altri, cioè l'80% del totale, no».

